



Play Pronto Moda s.r.l
(百利) PRATO

*Fatti silenzio almeno per un istante
Diventa bosco, sorgente, sole
Abbraccia il fratello di compassione
Ascolta la novità divina profonda
che nasce dall'apparente immobilità
Dio prepara nuove fioriture, differenti
primavere; nulla è concluso - mai -.*

Rita Cerioni

In collaborazione con
Casa di Reclusione di Spoleto

ESSENZIALI

内心的色彩

colori dentro

Casa del Popolo F.lli Taddei

Via Pisana, 576 - 50143 Firenze
26 MAGGIO - 9 GIUGNO 2012

tutti i giorni dalle 18 alle 21

(dalla Stazione S.M.N. tramvia: fermata Federiga)

Per informazioni: 055-7321035

Svolgo attività di volontariato nella casa di reclusione di Spoleto dalla primavera 2011.

Per la riconciliazione dei detenuti con la società ritengo fondamentale la conoscenza reciproca. L'esposizione di alcuni quadri di Ye Jiandong rappresenta una tappa di questo percorso di conoscenza.

I dipinti di Jiandong sono una originale espressione della sua sensibilità laddove la solitudine e la desolazione sono mitigate da un uso fantastico del colore. L'as-

senza o la presenza minimale dell' "umano" nei suoi quadri di contenuto paesaggistico denunciano la impossibilità comunicativa di chi vive una condizione di reclusione. Jiandong, anche in un contesto così difficile quale il carcere, è tuttavia riuscito a trovare una forma espressiva che ci fa sentire da un lato il suo isolamento fisico ma dall'altro l'intensità del suo desiderio di rapportarsi con il mondo fuori. Per cui non mancano i riferimenti al sociale, alla vita contadina in Cina, ai sentimenti familiari, all'amicizia etc. Nei suoi ritratti, invece, riesce a cogliere, attraverso una serie di elementi marginali, la essenza del soggetto. Al suo sguardo indagatore

nulla sfugge e la rappresentazione pur non fotografica ha tuttavia un forte aggancio con il reale.

Secondo me la pittura, come ogni altra espressione artistica, può salvare non solo la vita di un recluso ma di ciascuno di noi, perché ci consente di essere parte della creazione continua che pone la bellezza ed il bene al centro della vita.

Rita Cerioni



Per me l'arte è un'emancipazione dell'uomo, e ispira la vita di ognuno di noi. Senza l'arte il mondo sarebbe buio e monotono. L'arte ci aiuta a tirare fuori la parte nascosta di noi, soprattutto il lato

giocoso e sensibile. Mi piace quello che sento quando dipingo. Il tempo scorre velocemente. Non ti accorgi né dei muri freddi né delle sbarre soffocanti né dello spazio circostante. Non ho né sete né fame, spesso non sento neanche il sonno, soprattutto non mi perseguitano pensieri angoscianti. Man mano la pittura è diventata il mio passatempo. A volte non mancano i problemi, per esempio quando non riesco ad ottenere il risultato che vorrei oppure non ho nuove ispirazioni. Per anni ho trovato tante difficoltà nel gioco dei colori. Volevo i dipinti più colorati, reali, ma non ci riuscivo. Finalmente nel 2008, con l'aiuto del computer, ho superato questa difficoltà. Ora dipingo anche senza l'aiuto del computer.

Nei primi tempi non firmavo i miei dipinti perché non mi sentivo un pittore, e giammai un artista. Ho cambiato idea quando un giorno ho incontrato la professoressa Olga Lucchi (che è stata mia tutor negli studi e che è scomparsa nel 2011).

Oggi ho più fiducia in me stesso. Non ho paura di parlare attraverso i dipinti dei miei ricordi,



delle mie riflessioni, dei sentimenti, dell'amore e della speranza. L'opera artistica, secondo me, prescinde dal sentire del suo autore, anche perché è difficile percepire completamente la sua vera intenzione. Ogni spettatore dà una interpretazione personale del dipinto e in esso vede ciò che lo affascina e lo rende felice. Spesso nell'opera d'arte rimane nascosto il vero significato, a volte intenzionalmente celato dall'autore stesso. Il valore di un'opera non è assoluto, ma dipende da quali sentimenti suscita in chi lo guarda. Se il valore di un'opera è dunque sog-

gettivo non si debbono temere le critiche.

Dedico questa esposizione dei miei dipinti ai miei familiari, soprattutto a mia moglie, Zhai Pei, che in tutti questi anni è la persona che più ha sofferto, e a mio figlio, Yi Pu, che io adoro, e agli amici che hanno fiducia in me. Devo tutto a loro se sono diventato un uomo migliore.



Jiandong Ye

